

## Aggiornamento mercato mele Italia 2020/2021

- Comunicato stampa di Assomela –  
14 Dicembre 2020

Lo scorso mercoledì 09 dicembre si è svolta la consueta riunione del Comitato Marketing di Assomela che ha avuto modo di esaminare i dati aggiornati sulla situazione produttiva – dati ormai definitivi – e valutato l’andamento del mercato nel mese di novembre.

La produzione, inclusiva dei dati finali delle varietà più tardive, si assesta poco oltre **2,1 milioni di tons.**

Italia	Cons 2016	Cons 2017	Cons 2018	Cons 2019	Agg. Dic 20	Agg 20/Cons 19
Ton.						
Alto Adige	1.063.676	910.766	991.934	976.956	897.764	- 8
Trentino	535.140	205.026	565.064	472.513	533.053	13
Veneto	218.177	176.247	216.861	173.648	199.825	15
Friuli V.G.	40.606	43.660	42.377	42.189	44.890	6
Lombardia	32.466	26.310	25.995	23.876	24.814	4
Piemonte	177.701	141.770	203.673	198.727	219.556	10
Emilia Romagna	169.260	165.504	178.177	162.677	154.488	- 5
Altri	35.000	35.000	40.000	45.000	45.000	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.272.027</b>	<b>1.704.283</b>	<b>2.264.081</b>	<b>2.095.586</b>	<b>2.119.388</b>	<b>1</b>
<b>Di cui bio</b>			<b>125.516</b>	<b>155.909</b>	<b>189.934</b>	<b>22</b>

A livello regionale, perde un po’ di terreno l’Alto Adige, colpito in alcune aree da gelate primaverili e grandinate, mentre torna ai livelli degli anni precedenti la produzione del Trentino. Si rialza anche la produzione in Veneto ed in Lombardia. Cala, anche in questo caso a causa di eventi meteorologici avversi, la produzione dell’Emilia-Romagna, mentre fa segnare un record la produzione piemontese, ormai la seconda per importanza dopo quella del Trentino-Alto Adige.

A livello varietale, si conferma un record produttivo per la Gala – con 338.618 tons. – mentre è in evidente ribasso la produzione di Golden, con un -6% rispetto al passato raccolto. Si rialza, ma rimane sotto la media, la produzione di Red Delicious; torna a livelli produttivi nella media anche la Granny Smith. Cresce rispetto allo scorso anno, ma rimane al di sotto della media, pure la Fuji. Fanno registrare raccolte record anche la Cripps Pink e tutte le cosiddette “nuove varietà”, che superano quota 100.000 tons.

Si confermano per tutte le cultivar ed in tutte le aree produttive **buoni calibri e una generale buona qualità** del prodotto. Come stimato in novembre, la quantità di merce destinata al mercato fresco, si attesta a **poco più di 1,8 milioni di tons** – valore inferiore alla media delle ultime stagioni.

Rivista leggermente a rialzo anche la produzione del biologico, che sfiora le **190.000 tons.**

I dati di vendita di novembre confermano la dinamicità del mercato rilevata già all’inizio del mese, con un decumulo particolarmente consistente, in particolare per la varietà Gala. Buone vendite si registrano anche per la Golden. Procedono regolarmente, anche se più lentamente, le vendite di Red Delicious e di Granny Smith. Soddisfacenti le vendite anche per Fuji e Braeburn. In generale, le vendite cumulate da inizio stagione sono superiori alle 500.000 ton., superiori del 35% rispetto allo scorso anno. Le giacenze al 01 dicembre sono di conseguenza tra le più basse registrate a 1.364.135 ton.

Il mercato interno e quello europeo sono piuttosto ricettivi, così come i mercati extra-UE, inizialmente partiti con maggiore calma – fanno registrare buone performance l’India, il Medio Oriente ed i paesi Sud

Americani, vista anche la minore disponibilità di prodotto statunitense, sebbene il cambio euro-dollaro non sia dei più favorevoli.

Per quanto riguarda l'India, gli sforzi congiunti delle Istituzioni Italiane, in coordinamento con quelle Comunitarie e di altri paesi, hanno permesso di posticipare ad inizio marzo la richiesta di certificazione "OGM free" che sarebbe dovuta entrare in vigore il 01 gennaio 2021. Pur salutando con favore questo risultato, bisognerà ora proseguire nello sforzo di trovare una soluzione stabile al problema, preferenzialmente a livello comunitario, ma perseguendo allo stesso tempo una soluzione in coordinamento tra i Ministeri competenti a livello nazionale.

In Italia, l'atteggiamento del consumatore appare più prudente rispetto a quello registrato durante il primo lockdown, quando le mele erano state tra i prodotti preferiti nelle scelte di acquisto. Anche la richiesta di mele confezionate sembra essere rientrata a livelli ordinari.

La stagione è partita in maniera certamente fluida con quotazioni giudicate al momento buone dagli operatori, anche se non per tutte le varietà e referenze. La campagna di vendita, tuttavia, è appena iniziata e andrà analizzata con cautela, considerando lo scenario internazionale e la straordinarietà del momento che si sta vivendo.

Il Comitato Marketing ha anche valutato la situazione, le prospettive e le possibili criticità per il settore nell'ambito del "Green Deal", con i suoi obiettivi tanto ambiziosi quanto condivisi, ma con metodi ancora carenti per quanto riguarda le stime di impatto, i tempi e gli strumenti suggeriti, in particolar modo in ambito fitosanitario. Il settore chiede molta più progressività ed attenzione nelle valutazioni riguardanti le autorizzazioni di principi attivi fondamentali per i disciplinari di "produzione integrata" e chiede una decisa apertura al sostegno verso soluzioni di confezionamento con materiali innovativi ed eco-compatibili.

***Assomela s.c.** è il Consorzio delle Organizzazioni di Produttori di mele italiani che rappresenta l'80% della produzione melicola nazionale, a cui si associano le OP VOG (Marlene), VIP, VOG Products e il Consorzio FROM della Provincia di Bolzano, Melinda, "la Trentina" e Mezzacorona della Provincia di Trento, Nord Est della Regione Veneto, Melapiù della Regione Emilia Romagna, Rivoira e Lagnasco della Regione Piemonte, Friulfruct del Friuli Venezia Giulia e Melavi della Regione Lombardia.*